

QUADRO COMPLESSIVO DEGLI ATTI DI RIFORMA – AII

(AGGIORNATO A SETTEMBRE 2011)

Progetto di legge	Passaggi già effettuati	
MODELLO ORGANIZZATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Legge Quadro 105/2009: indica le linee in modo molto preciso - Gruppi di lavoro interni alla P.A. hanno lavorato a Uffici/Servizi e alle norme - Coordinatori di Dipartimento e Segretari di Stato hanno esaminato tutti i settori della P.A. - OO.SS.: numerosi incontri. - Categorie economiche: alcuni incontri 	
Di che cosa tratta	Oltre a quanto sopra applica anche:	In particolare
<p>Autonomia PA e chiarezza ruoli attraverso descrizione del modello organizzativo</p> <p>CdS/Segreterie di Stato (rispetto alla P.A.)</p> <p>Dipartimenti e Direttori Dipartimento</p> <p>DGFP</p>	<p>+ Legge Qualificata n. 184/2005</p> <p>+ in particolare Titolo V</p>	<ul style="list-style-type: none"> - descrive la linea verticale e chiarisce la gerarchia; - introduce la linea orizzontale (cosiddetta a matrice) per i progetti di innovazione in senso trasversale e cioè generalisti e di interesse per il funzionamento coordinato. - Precisa definizione degli ambiti di competenza sull'amministrazione di Governo e Segreterie di Stato. - I dipartimenti ed i loro direttori sono organi amministrativi in applicazione della Legge Qualificata 184/2005. Superamento ambiguità ruolo. Distinzione dei settori da deleghe. - Direzione Generale della Funzione Pubblica (DGFP) quale organo responsabile del funzionamento generale della P.A. e supporto professionale per l'innovazione dell'amministrazione (proposte di miglioramento, gestione strategica, sviluppo organizzativo = cabina di regia su indirizzi del CdS e del CGG). Organo collegiale, con distribuzione compiti per aree strategiche.
<p>Separazione competenze politiche amministrative sul personale</p>	<p>+ Legge Qualificata n. 184/2005</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Razionalizza attività; - affida all'amministrazione le residuali decisioni amministrative non ancora trasferite; - alcune competenze di commissioni che fanno atti sul personale sono trasferite a DGFP o a Uffici del Personale; - le ulteriori commissioni sul personale oggi presiedute da Segretari di Stato saranno solo amministrative (in verità ne sono rimaste poche) con presenza OOSS;

<p>Ruoli dei giudici e PA: Separazione funzioni giudiziarie da funzioni amministrative</p>	<p>Applica principi e direttive internazionali</p> <p>Avvicinamento a rapporto settore privato</p>	<p>Si deve dare corso alla separazione fra compiti della magistratura e compiti dell'amministrazione. Di ciò si è parlato nella Commissione Affari di Giustizia anche in relazione alla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica e al Giudice di Legittimità per le quali cose si prevedono tempi più lunghi di riforma da gestire insieme al Tribunale e alla Giustizia e Finanze.</p> <p>Per il Garante della Privacy e per la Commissione di Disciplina (sulla cui composizione già nel 2009 erano state anticipate modifiche) si possono già dare le indicazioni nella riforma del modello organizzativo (sempre tenendo conto dei suggerimenti del Tribunale).</p> <ul style="list-style-type: none"> - garante Privacy: non più un giudice, nomina del CGG, rinvio a decreto per funzionamento, procedure e rapporti con amministrazione e consulta per la partecipazione dell'utenza; - commissione di disciplina e procedure: rinvio a decreto con indicazioni precise della delega; il PdL indica chi promuove il procedimento, chi irroga le sanzioni, garanzie e semplificazione del procedimento. La Commissione di Disciplina è composta in via paritetica dalla DGFP e da rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali
<p>Fonti normative su struttura P.A.</p>		<p>Stabilisce che cosa si può fare con legge, che cosa con decreto o regolamento o delibera</p>
<p>Struttura: nuovi enti/nuovi uffici P.A.</p> <p>Enti</p>		<p>Ridefinisce la struttura attraverso norme e schede allegate relative a ciascun ufficio (All. A al PdL di riforma della struttura e del modello organizzativo*). Siamo in forte cambiamento (es. percorsi di innovazione organizzativa in corso e da avviare, nuove norme in ambito economico, riforma fiscale etc.) per cui la nuova struttura si configura con pochi cambiamenti strutturali, ma consente di attuarli senza necessariamente dover fare un'altra riforma della P.A.. In questa fase non si prevedono privatizzazioni, ma si consentono esternalizzazioni di attività che restino sotto il controllo degli uffici competenti. Gli accorpamenti sono pochi perché demandati alla preventiva progettazione dei cambiamenti che poi saranno recepiti per decreto con i limiti previsti dalla legge (fonti normative applicabili).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indirizzi normativi con rinvio a successiva regolamentazione specifica dove si prevedono cambiamenti (es. Poste, A.A.S.S., Università ed Istituto Musicale: leggi ordinarie). - Chiarisce rapporto con Dipartimenti P.A.. - Autonomia gestionale ma univoco trattamento del personale ovunque collocato e strategie comuni per aspetti orizzontali (salvo personale sanitario).

Uffici		<p>Regole per funzionamento.</p> <p>Descrizione funzioni: gli uffici sono descritti attraverso l'elenco delle attività ricavate dalle dotazioni organiche e dalle leggi vigenti, e tenuto conto degli indirizzi politici per la loro evoluzione. Il PdL di riforma* prevede l'utilizzo di strumenti normativi che consentiranno in futuro cambiamenti senza la necessità di una riforma. Sarà infatti possibile fare aggiornamenti ed adeguamenti delle funzioni mediante decreto. Inoltre, la descrizione consente di finalizzare e misurare l'attività di ogni ufficio per carichi di lavoro, fabbisogno, servizi all'utenza, retribuzione di posizione dirigenziale, incompatibilità speciali, etc..</p>
Incompatibilità e rotazioni		<p>Le norme transitorie al PdL prevedono incompatibilità e obbligo di rotazione. Le rotazioni sono stabilite ufficio per ufficio (All. A al PdL), anche per adesione a GRECO, tenuto conto della delicatezza delle funzioni per prevenire conflitti di interesse. Le incompatibilità per dipendenti pubblici e dirigenti saranno disciplinate con legge ordinaria da emanarsi entro il 31 dicembre 2011.</p>
PROFILI DI RUOLO	<p>Superamento mansionari</p> <p>Superamento titolarità posto</p> <p>Superamento inamovibilità</p>	<p>Indispensabile per migliore gestione personale e definire fabbisogno.</p> <p>Concordato con OO.SS. di verificarne la tenuta, sufficienza etc. nella definizione del fabbisogno ufficio per ufficio.</p> <p>Il PdL regola i Profili di Ruolo (PdR), nel suo allegato B sono presenti i modelli a cui si conformano tutti i PdR che saranno declinati con decreto delegato insieme a fabbisogno (mediazione con OO.SS.).</p>
INDIRIZZI E REGOLE PER IL FABBISOGNO		<p>Indirizzi e regole da recepire nel decreto delegato sul fabbisogno.</p>
INDIRIZZI PER RAPPORTO DI LAVORO		<p>Da Legge Finanziaria n. 194 del 22 dicembre 2010 (art. 80) – progressivo allineamento al settore privato.</p>

ALTRI PDL:	Concordati con OO.SS.
TITOLI DI STUDIO	Aggiorna i titoli ormai datati presenti nelle leggi vigenti. Prevede che nell'ambito del fabbisogno si valutino eventuali modifiche da apportare agli Allegati tecnici i quali sono aggiornabili con Decreto. Indispensabile per i profili di ruolo.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	Non più richiesta di certificati. Chiarezza delle norme sulla documentazione. Collegamento banche dati. Utile per adesione a GRECO. Visto da tutti uffici PA coinvolti, inviato a OO.SS., a Ordine Avvocati e Notai, OSLA E ANIS per osservazioni in merito.
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	Diritti dell'utenza nella formazione delle pratiche amministrative, nell'accesso ai dati che la riguardano. Adeguamento a standard di qualità di prestazioni amministrative con definizione dei tempi di ogni pratica, del responsabile del procedimento etc.. Utile per adesione a GRECO. Inviato a OO.SS., a Ordine Avvocati e Notai, OSLA E ANIS.
	Per entrambi i PdL si è proceduto anche con gruppo GRECO e Avvocatura. Trasmessi a categorie economiche le quali hanno espresso l'assenso. Finanze dovrà fare norme per la soppressione dell'uso della marca da bollo su certificati.

CODICE ETICO DEI FUNZIONARI E DIPENDENTI PUBBLICI	Definisce i comportamenti virtuosi, le cautele, i doveri ai fini dell'anticorruzione così come stabiliti dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa per il GRECO. I contenuti sono definiti dal GRECO. E' in corso di elaborazione apposito PdL che andrà a sostituire alcune parti della Legge Organica del 72 e raccoglierà le incompatibilità, i diritti e i doveri del rapporto di lavoro.
--	---

Progetto di legge	E' in applicazione di:	Di che Cosa tratta
DIPARTIMENTI (LEGGE QUALIFICATA)	+ Legge qualificata n. 184/2005 che prevede siano sganciati da deleghe politiche per dare autonomia operativa alla P.A. e gambe sue a prescindere da come sono abbinate le deleghe ai dicasteri	<p>Individua i nuovi dipartimenti ed i relativi settori di attività presidiati (cosa che ora manca completamente) tenendo conto delle materie trattate e dell'output (se rivolto all'utenza, a quale utenza o se rivolti all'interno), diminuendo il numero da dieci ad otto.</p> <p>Il PdL demanda l'individuazione dei dipartimenti a legge ordinaria, ferme restando le finalità e le caratteristiche definite nella legge qualificata. La descrizione dei settori, può essere modificata con legge qualificata. I dipartimenti individuati possono essere accorpati con decreto delegato in coerenza con le norme di semplificazione, adattabilità ed economicità della struttura della P.A..</p>

ALTRE ATTIVITA' DA TRADURRE IN NORMATIVE SU CUI SI E' LAVORATO NEL FRATTEMPO

FABBISOGNO	<p>Si è intanto lavorato "tecnicamente" al fabbisogno delle UO della P.A..</p> <p>I criteri sono stati condivisi con OO.SS..</p> <p>Un primo report redatto sulla base degli input politici di contenimento dei numeri e della spesa sarà presto affrontato con OO.SS..</p> <p>Si adotterà con decreto che sarà modificabile periodicamente.</p>
RETRIBUZIONE DIRIGENTI	<p>Si deve dare applicazione alla retribuzione prevista dalla legge sulla dirigenza con Decreto Delegato.</p> <p>Importo della retribuzione di base.</p> <p>Parametri della retribuzione di posizione (legata cioè alla UO diretta) e di risultato.</p>
DECRETO CONCORSI	<p>Il decreto applicativo contiene tutte le procedure necessarie per rendere operativa la legge sui Concorsi e per permetterne così il suo immediato utilizzo.</p> <p>L'ultima versione del testo, rielaborato a seguito osservazioni, è stato inviato alle OO.SS..</p>
DECRETO DELEGATO PDR	<p>Il decreto sui PdR verrà definito unitamente al fabbisogno e conterrà la tabella delle corrispondenze dei PdR con gli attuali posti e relative qualifiche.</p>

per ulteriori informazioni vai alla pagina **Lavori in Corso**.